



Pos. CA-CDA-DELC

Delibera Consiglio di Amministrazione
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 067/2017	Data 28/03/2017	Oggetto: Approvazione Piano Performance Uffici Co.Ges. AMP Torre del Cerrano
--------------------------------	---------------------------	---

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, n.493 del 24 marzo 2017, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	X			
2) Nerina ALONZO				X
3) Fabiano ARETUSI	X			
4) Marina DE ASCENTIIS	X			
5) Pietro PALOZZO	X			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene nominato Segretario e verbalizzante della seduta il Consigliere Pietro PALOZZO.

VISTO il titolo V della Legge 31 dicembre 1982, n. 979, "Disposizioni per la difesa del mare" e la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il DM 21 ottobre 2009 "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";

VISTO il DM 28 luglio 2009 "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.

----o----- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

VISTA la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del Consiglio di Amministrazione e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del Presidente e Vice-presidente.

CONSIDERATO che in data 22 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto come Direttore-Responsabile del Consorzio, con durata triennale e decorrenza dal 1 gennaio 2017, con il Dr. Fabio Vallarola, con incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del



Consiglio di Amministrazione n.58 del 22 dicembre 2016, di approvazione del risultato finale del concorso pubblico indetto per la selezione della figura specifica di Direttore-Responsabile con precedente Deliberazione dello stesso Consiglio n.45 del 23 settembre 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Speciale Concorsi ed Esami, del 28 ottobre 2016. Affidamento dell'incarico alle condizioni previste nel CCNL comparto Dirigenza'Enti Locali, in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dello specifico parere positivo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente con nota 001551 -PNM/DivII del 25 gennaio 2017 (Prot.n.122 del 25-01-2017), nonché a seguito di aspettativa non retribuita concessa dall'Ente di appartenenza, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga di cui alla Determinazione n.149/ACOG/2016 del 23 dicembre 2016, trasmessa con nota n.581 del 24 gennaio 2017 (Prot.n.113 del 24-01-2017).

RICHIAMATO il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Rendiconto 2014 e sul Bilancio di previsione 2015 nella seduta del 5 giugno 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016 e sul Piano di Gestione/PEG 2016 nella seduta del 9 aprile 2016.

CONSIDERATO che il Consorzio presenta la funzionalità e completezza dei propri organi con la presenza di un proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, che ha sempre, come il suo predecessore, regolarmente espresso i propri pareri positivi sugli strumenti di programmazione e rendiconto economico-finanziario del Consorzio.

---o--- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

CONSIDERATO che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

VISTA la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del 21 ottobre 2016 tenutosi a Torre Cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

RICHIAMATI gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

RICHIAMATA l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano"** n.IT7120215, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione



di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 e l'approvazione avvenuta con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015, che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

VISTA la deliberazione dell'Assemblea n.6 del 20 aprile 2015 di approvazione del "*Rendiconto 2014 CoGes. AMP Torre del Cerrano*" nonché le Deliberazioni del CdA n.25 del 22 aprile 2016 e dell'Assemblea n.1 del 2 maggio 2016 di approvazione del "*Rendiconto 2015 del Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*", deliberazioni regolarmente inviate, come i precedenti rendiconti, all'organo di vigilanza ministeriale e alla Corte dei Conti, che attestano la regolarità della gestione economico finanziaria.

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.10/2016 del 21 dicembre 2016 "*Indirizzi per il Bilancio di Previsione 2017...*", nonché la Deliberazione dell'Assemblea n.11 del 30 dicembre 2016 "*Approvazione Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio pluriennale 2017-2019*".

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.18 del 29 febbraio 2016 "*Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016 e pluriennale*" e la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 23 febbraio 2017 "*Approvazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione 2017*" e di conseguenza caricato su ISEA come corretto in base agli stanziamenti definitivi registrati nel Riparto 2017 del Ministero dell'Ambiente.

----o---- 3) PIANO DELLA PERFORMANCE

VISTO che l'art. 10 del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009 n.150 prevede: «1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;»

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

2. I documenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 sono immediatamente trasmessi alla Commissione di cui all'articolo 13 e al Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nel Piano della performance.

4. Per le amministrazioni dello Stato il Piano della performance contiene la direttiva annuale del Ministro di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165....»

VISTO che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche con Delibera n.112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della



Performance è stata disposta tenendo conto delle precedenti delibere n.88/2010 "Linee guida per la definizione degli standard di qualità, n. 89/2010 recante "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance" e n. 140/2010 "Definizione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010".

ATTESO che con il D. Lgs n.150/2009 il processo di riforma della Pubblica Amministrazione ha introdotto la valutazione dell'efficacia e della qualità dell'attività amministrativa pubblica. La novità principale è ravvisabile nella spiegazione del concetto di performance organizzativa, nella sua misurazione e nella sua valutazione. Il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, al pari di ogni altra Amministrazione Pubblica, deve dotarsi di strumenti idonei alla misurazione e successiva valutazione della performance complessiva dell'ente, unitamente alla performance individuale, in un'ottica di risultato, declinato secondo obiettivi di gestione ma anche in un'ottica dinamica di prestazione dell'individuo. Il decreto legislativo prevede l'attivazione di un ciclo generale della Performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro nella prospettiva del miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi resi, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il ciclo della Performance è un processo che collega la Pianificazione strategica della programmazione operativa, alla definizione degli obiettivi, alla misurazione dei risultati e alla valutazione della performance con riferimento all'ambito organizzativo e individuale.

CONSIDERATO che il ciclo della Performance a norma dell'art.4 del D. Lgs. n.150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- a) Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico- amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

POSTO che in riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la riforma introdotta dal D.Lgs. n.150/2009 pone l'attenzione su tre concetti: la performance, la misurazione e la valutazione. La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (sistema, organizzazione, unità organizzativa, team o singolo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Quindi la Performance può essere di due modi:

1. organizzativa cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa;
2. performance individuale (di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti. La misurazione concerne i risultati ottenuti dall'amministrazione in termini di prodotti e impatti. Ma la misurazione riguarda anche le attività da svolgere per conseguire tali risultati e le risorse che rendono possibili tali attività. Le risorse, le attività, i prodotti e gli impatti rappresentano gli oggetti di misurazione. Le dimensioni

di misurazione della performance sono l'efficienza, l'efficacia, la qualità, la soddisfazione dell'utente nonché l'economicità e l'equità.

DATO che la valutazione della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative alle risorse impiegate, le attività, i prodotti e gli impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Strettamente correlato alla valutazione è il monitoraggio della performance. La valutazione si colloca al termine del periodo cui un determinato obiettivo si riferisce e il monitoraggio consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati relativi e degli obiettivi definiti.

CONSIDERATO che è stata Rispetto ai livelli definiti all'interno del **Piano delle Performance**:

Livelli	Descrizione
L1	AREE STRATEGICHE/INDIRIZZI DI GOVERNO/STRATEGIE ISEA
L2	OBIETTIVI STRATEGICI/PROGRAMMI
L3	OBIETTIVI OPERATIVI/PROGETTI/Interventi o Spese Correnti

si può prevedere un sistema di misurazione sul livello L3 (che quindi consente per composizione anche la misurazione dei livelli L1 e L2) secondo un approccio del tipo CAF (*Common Assessment Framework*) ispirato ai sistemi di qualità e che si fonda sull'autovalutazione (Cfr. *Delibera nr.89/2010, Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'integrità dell'amministrazione pubblica*) in termini di percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi (**INDICATORE % DI PERFORMANCE**) definiti all'interno del piano.

CONSIDERATO che la struttura operativa dell'Ente è di piccole dimensioni e prevede un unico Ufficio dove le mansioni sono equiripartite fra gli operatori della stessa Area.

---o---

PRESO atto che dovrà essere aggiunta una voce nella pagina trasparenza appena dopo "Bandi di Concorso" che riguarda il tema "Performance". Cliccando quel banner dovranno essere compresi le seguenti voci:

- Sistema di misurazione e valutazione della Performance
- Piano della Performance
- Relazione sulla Performance
- Ammontare Complessivo dei premi
- Dati relativi ai premi
- Benessere organizzativo

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,
DELIBERA**

- 1) Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di **APPROVARE** il Piano della Performance dell'anno 2017, unitamente al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ripartito in tre livelli:



Livelli	Descrizione
L1	AREE STRATEGICHE/INDIRIZZI DI GOVERNO/STRATEGIE ISEA
L2	OBIETTIVI STRATEGICI/PROGRAMMI
L3	OBIETTIVI OPERATIVI/PROGETTI/Interventi o Spese Correnti

Di **PREVEDERE** un sistema di misurazione sul livello L3 (che quindi consente per composizione anche la misurazione dei livelli L1 e L2) secondo un approccio del tipo CAF (*Common Assessment Framework*) ispirato ai sistemi di qualità e che si fonda sull'autovalutazione (Cfr. *Delibera nr.89/2010, Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'integrità dell'amministrazione pubblica*) in termini di percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi (**INDICATORE % DI PERFORMANCE**) definiti all'interno del piano, considerando che la struttura operativa dell'Ente è di piccole dimensioni e prevede un unico Ufficio dove le mansioni sono equiripartite fra gli operatori.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

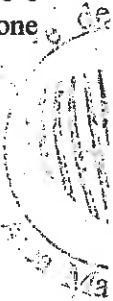
Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
Avv. Pietro PALOZZO

.....

Il Presidente
Dr. Leone CANTARINI



Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

05 APR. 2017

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Amm.va



PIANO PERFORMANCE 2017	
1 FASE	PRESENTAZIONE DEL PIANO E INDICE
	<p>Il processo di riforma della Pubblica Amministrazione ha voluto introdurre una cultura della valutazione e dell'efficacia e della qualità dell'attività amministrativa pubblica. Fin dall'approvazione del D.Lgs. n.286 del 30 luglio 1999, in attuazione della legge di cui all'art.11 della Legge 18 marzo 1997 n.59, sono stati ridisegnati il sistema dei controlli interni e le relative modalità di applicazione. Il sistema dei controlli interni previsto dal D. Lgs. 286/1999, è stato parzialmente rinnovato con la legge n.15/2009 e con il relativo D. Lgs. n.150/2009 in tema di controllo e valutazione delle attività amministrative. La novità principale e rilevabile nella spiegazione del concetto di performance organizzativa, nella sua misurazione e nella sua valutazione. Il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, al pari di ogni altra Amministrazione Pubblica, deve dotarsi di strumenti idonei alla misurazione e successiva valutazione della performance complessiva dell'ente, unitamente alla performance individuale. In ottica di risultato, declinato secondo obiettivi di gestione ma anche in un'ottica dinamica di prestazione valutativa e successiva valutazione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro nella pianificazione strategica della programmazione operativa, alla definizione degli obiettivi e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il ciclo della Performance è un processo che collega la Pianificazione strategica della programmazione operativa, alla definizione degli obiettivi, alla misurazione e valutazione delle prestazioni e dei servizi resi, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e organizzativa e individuale. Il ciclo della Performance è norma dell'art.4 del D. Lgs. n.150/2009 e si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>a) Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; c) Monitoraggio in corso di esercizio e approvazione di eventuali interventi correttivi; d) Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) Utilizzo dei sistemi premianti. Il ciclo di gestione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici della amministrazione, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esteri, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi. Il ciclo di gestione della performance offre alle amministrazioni un quadro di azioni che realizza il passaggio dalla cultura di mezzi (input) a quella di risultati (output ed outcome) e soprattutto alla cultura della valutazione e parametri oggettivi di misurazione. In riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la riforma introdotta dal D.Lgs. n.150/2009 pone l'attenzione su tre concetti: la performance, la misurazione e la valutazione. La performance è il contributo/ risultato e modalità di raggiungimento del risultato che un soggetto (sistemi, organizzazione, unità organizzativa, team o singolo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. La performance può essere:</p> <p>1- organizzativa cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa; 2- performance individuale cioè di un singolo soggetto.</p> <p>La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei risultati ottenuti. La misurazione concerne i risultati ottenuti dall'amministrazione in termini di prodotti (output) e impatti (outcome). Ma la misurazione riguarda anche la attività da svolgere per conseguire tali risultati e le risorse (input) che rendono possibili tali attività. Risorse (input), attività, prodotti (output) e impatti (outcome) rappresentano gli oggetti di misurazione. Efficienza, efficacia, qualità, soddisfazione dell'utente, economica, equità rappresentano alcune delle dimensioni di misurazione della performance. La valutazione della performance si realizza nel momento in cui le informazioni relative alle risorse impiegate, le attività, i prodotti e gli impatti vengono interpretate alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Strettamente correlato alla valutazione è il monitoraggio della performance. Se la valutazione si colloca al termine del periodo cui un determinato obiettivo si riferisce, il monitoraggio consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati relativi e degli obiettivi definiti.</p>
	<p>CONTENUTI</p> <p>Al interno del piano vanno riportati: 1) Indici e Obiettivi strategici ed operativi; 2) Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione; 3) Obiettivi assegnati al personale dipendente e i relativi indicatori.</p>
2 FASE	<p>SVILUPPO DELLE INFORMAZIONI PER I CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI (messaggio non verbale, facilmente comprensibile)</p> <p>Informazioni sulle finalità del documento, sulle strategie da esso e sugli obiettivi generali da perseguire.</p> <p>Caratteristiche organizzative e gestionali dell'amministrazione</p> <p>Si illustrano le principali aree di intervento e i relativi outcome e i risultati di interesse per gli stakeholder</p>
	<p>CHI SIAMO</p> <p>COSA FACCIAMO</p>
3 FASE	<p>COME OPERIAMO</p> <p>IDENTITÀ: che si sviluppa in tre sottosezioni (3.1; 3.2; 3.3)</p> <p>Modaltà operative degli outcome, indicando gli enti soggetti con cui l'amministrazione interagisce nel contesto di riferimento</p>
	<p>Si definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione ossia CN 8? Cosa deve fare? Come intende operare?</p>
	<p>VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE: L'ASSEMBLEA</p> <p>VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE: PRESIDENTE</p> <p>DIRIGENTE RESPONSABILE</p> <p>COA</p> <p>PERSONALE</p>
	<p>http://www2.azaraemaremarittimo.it/consorzio/area Marina Protetta Torre del Cerrano 020 area 010 area Ind 06/2015/0200 Documenti 1449173759779 es 1 comma di indirizzo politica.html</p> <p>http://www2.azaraemaremarittimo.it/consorzio/area Marina Protetta Torre del Cerrano 020 area 010 area Ind 06/2015/0200 Documenti 1449173759779 es 1 comma di indirizzo politica.html</p> <p>http://www2.azaraemaremarittimo.it/consorzio/area Marina Protetta Torre del Cerrano 020 area 010 area Ind 06/2015/0200 Documenti 1449173759779 es 1 comma di indirizzo politica.html</p> <p>http://www2.azaraemaremarittimo.it/consorzio/area Marina Protetta Torre del Cerrano 020 area 010 area Ind 06/2015/0200 Documenti 1449173759779 es 1 comma di indirizzo politica.html</p> <p>http://www2.azaraemaremarittimo.it/consorzio/area Marina Protetta Torre del Cerrano 020 area 010 area Ind 06/2015/0200 Documenti 1449173759779 es 1 comma di indirizzo politica.html</p>



STAKEHOLDER INTERNI STAKEHOLDER ESTERNI 3.1 AMMINISTRAZIONE IN CFINE		<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/070_ant_com/040_op_ea/2015/0000_Documenti_144645275253/144645275253_rapportooperativita.pdf</p> <p>Enti Pubblici, Amministrazioni locali, istituzioni territoriali e nazionali</p>
	NUMERO DIPENDENTI: 4 PART- TIME A TEMPO DETERMINATO	<p>https://www.torredelcerrano.it/consorzio/organigramma.html</p>
	IL NUMERO DI STRUTTURE TERRITORIALI	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/040_bea/040_bea.pdf</p>
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE		<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/190_pia_gov_ter/2015/0000_Documenti_144645275253/144645275253_pianificazione_e_governo-del-territorio.pdf</p>
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	Mandato: PERIMETRO NEL QUALE L'AMMINISTRAZIONE PUO' E DEVE OPERARE SULLA BASE DELLE SUE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE (ISTITUZIONALI)	
	Missione: L'esplicitazione dei capitali strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato.	
ANALISI DEL CONTESTO	Mappe logiche che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e piani operativi	<p>AREA STRATEGICA È DIVERSA DALLA STRUTTURA OPERATIVA. L'Area strategica ha più unità organizzative (dipartimenti, uffici, settori, ecc.) in alcuni casi un'area strategica può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.</p>
		<p>Contratto della gestione:</p> <p>Prise del processo e impegni coinvolti:</p>
	Struttura staff (ufficio del controllo di gestione, ufficio studi, ufficio di pianificazione e programmazione) se manca tale struttura sono i Dirigenti Responsabili che sviluppano le analisi di contesto da un punto di vista tecnico.	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/190_pia_gov_ter/2015/0000_Documenti_144645275253/144645275253_rapportooperativita.pdf</p>
	Direzioni Responsabili	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/040_bea/040_bea.pdf</p>
	STAKEHOLDER ESTERNI	
	STAKEHOLDER INTERNI	
	ANALISI CONTESTO ESTERNO	<p>ANALISI SWOT vedi scheda 1. paragrafo 3.8 Delibera n.112/2010</p> <p>Si può condurre su due livelli: generale e specifico</p>
	GENERALE: Le fonti sono spesso esterne all'amministrazione e il periodo di osservazione riguarda il medio - lungo termine (5-10 anni e oltre) e sono l'Istat, l'Unione Europea, l'Oce, il Cnl, la Banca Mondiale e gli Istituti di settore.	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/190_pia_gov_ter/2015/0000_Documenti_144645275253/144645275253_rapportooperativita.pdf</p>
		<p>SPECIFICI: Stakeholder che sono interessati alle attività dell'amministrazione senza poterla influenzare e ne fanno parte gli utenti e i dipendenti, le altre amministrazioni pubbliche e la collettività.</p>
	ANALISI CONTESTO INTERNO	<p>ANALISI SWOT vedi scheda 1. paragrafo 3.8 Delibera n.112/2010</p>
	ORGANIZZAZIONE: Organigramma, Individuazione della responsabilità, articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale di servizio	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/040_bea/040_bea.pdf</p>
	RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE: Ricognizione delle infrastrutture tecnologiche e non e strumentali	<p>https://www2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/area_marina_protetta_torre_del_cerrano/190_pia_gov_ter/2015/0000_Documenti_144645275253/144645275253_rapportooperativita.pdf</p>
OBIETTIVI STRATEGICI (Autonomia della logica dell'Albero della Performance)		<p>RISORSE UMANE: Conoscenza, expertise, atteggiamenti, comportamenti, turn over dei soggetti che operano nell'organizzazione. Capitale intellettuale</p> <p>SALUTE FINANZIARIA: Equilibri finanziari, economie e patrimoni. Indagini di benessere organizzativo, metodi di competenza. Fattori di capitale intellettuale, le metodi di salute organizzativa, metodi di salute finanziaria, economica e patrimoniale.</p>

Stampa illeggibile con sigilli e firme



	<p>Le Amministrazioni possono scegliere se assegnare specifici obiettivi strategici relativi all'attività ordinaria all'interno di diverse aree strategiche o creare una specifica area strategica a cui associare tutti gli obiettivi relativi all'attività ordinaria stessa</p>
<p>Le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici e sono programmati su base triennale.</p>	<p>Tutte le azioni del Piano di Gestione di Natura 2000: http://www.torredelcerrano.it/images/pdf/018/2010/Programma%20di%20Gestione%20PER%202010-2015-2018.pdf</p> <p>Definizione degli Obiettivi Strategici vengono assunti dai seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Organi di indirizzo politico-amministrativo - che definisce gli obiettivi, priorità, piani, programmi, direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; 2) Dirigenti generali o responsabili; 3) Stakeholder esterni - portatori di interessi; 4) Le strutture di staff (DIV, ufficio di controllo di gestione, ufficio studi, ufficio di pianificazione e programmazione). In mancanza sono i Dirigenti Responsabili che svolgono tale funzione.
<p>Gli obiettivi strategici sono di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese dei stakeholder, programmati su base triennale e aggiornati annualmente. Agli obiettivi strategici sono associati uno o più indicatori di cui all'art.2 della Delibera n.89/2010.</p>	<p>Ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vanno definite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) OGGETTIVO OPERATIVO (a cui si associano uno o più indicatori e ad ogni indicatore è attribuito un target); 2) Azioni da porre in essere con la relativa tempistica; 3) Quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali; 4) Responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo. <p>Gli obiettivi, strategici ed operativi devono essere costantemente monitorate soprattutto misurati tramite indicatori al fine di poter valutare il raggiungimento dei risultati. Per una valutazione organizzativa è necessario definire gli indicatori di performance e dei relativi target, cioè dei valori predefiniti che si presume di conseguire per il periodo considerato. La definizione dei valori target dà la possibilità, a consuntivo, di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e di evidenziare gli scostamenti rispetto ai valori presunti.</p>
<p>DATI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI (All'interno dell'Albero della Performance)</p>	<p>Gli indicatori si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicatori di impatto che esprimono la capacità dell'organizzazione di soddisfare i bisogni della collettività; - indicatori di risultato; - indicatori di efficienza; - indicatori di efficacia.
<p>INDICATORI</p>	<p>Rispetto ai livelli definiti all'interno del Piano delle Performance: L'AREE STRATEGICHE/INDICIZI DI GOVERNO/STRATEGIE ISFA, L'OBIETTIVI STRATEGICI/PROGRAMMI, L'OBIETTIVI OPERATIVI/PROGETTI/Interventi o Spese Correnti, si può prevedere un sistema di misurazione sul livello L3 (che quindi consente per composizione anche la misurazione dei livelli L1 e L2) secondo un approccio del tipo CAF (Common Assessment Framework) ispirato ai sistemi di qualità e che si fonda sull'autovalutazione (Cfr. Delibera nr.89/2010, Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'integrità dell'amministrazione pubblica) in termini di percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi (INDICATORE % DI PERFORMANCE) definiti all'interno del piano, considerando che la struttura operativa dell'Ente è di piccole dimensioni e prevede un unico Ufficio dove le mansioni sono equipartite fra gli operatori.</p>
<p>PERFORMANCE INDIVIDUALE</p>	<p>L'art.9 del D. Lgs. n.150/2009 introduce il tema di valutazione individuale differenziando i tre livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) valutazione della prestazione individuale del Dirigente; 2) valutazione individuale del personale responsabile di unità organizzative; 3) valutazione dei contributi individuali del personale non in posizione di responsabilità (dipendenti)



Sistema di misurazione e valutazione della Performance 2017

La presente Relazione è predisposta a completamento del Piano delle Performance che ai sensi dell'art.4 del Decreto n.150 del 27 ottobre 2009 è lo strumento che dà avvio al Ciclo di gestione della Performance e prosegue, riprende ed approfondisce per il 2017 la del Delibera CdA n.18 del 29 febbraio 2016 "Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016 e pluriennale" e la Delibera CdA n.65 del 23 febbraio 2017 "Approvazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione 2017".

Tale ultima Delibera CdA n.65 del 23 febbraio 2017, prevede che le somme disponibili e prevedibili per investimenti e somme disponibili per spesa corrente nel Bilancio di Previsione 2017, sono le seguenti:

sigla	Capitoli Uscita	Oggetto del Finanziamento	Fonte	Importo	Somme già disponibili per INVESTIMENTI nel Bilancio di Previsione 2017
Man	440\0	Manutenzioni mezzo nautico e boe	Ministero Dotazioni Strutturali	22.074,30	
MM	451\0	Progetto Museo del Mare	Ministero Dotazioni Strutturali	43.066,00	
Boe	421\0	Campo boe e corridoio di lancio	Ministero Dotazioni Strutturali	42.000,00	
IP	390\0	Info point e VHF	Ministero Dotazioni Strutturali	42.300,00	
BD	430\0	Biodiversità e Contabilità Amb.	Ministero Ecorendiconto	40.000,00	
AL	450\0	Ripristini ambientali alluvione	Ministero fondi straordinari alluvione	85.000,00	
MS	410\0	Strategia Marina (Marine Strategy)	Ministero Marine Strategy	76.110,45	
Totale				350.550,75	

sigla	Capitoli Uscita	Oggetto del Finanziamento	Fonte	Importo	Somme prevedibili per INVESTIMENTI aggiuntivi nel Bilancio di Previsione 2017
SP1	300\1	Progetti e investimenti AMP	Ministero Ambiente Riparto finale	8.550,15	
SP2	400\0	Cartellonistica e corso ASTA	Ministero Ambiente Riparto finale	10.000,00	
SP3	471\0	CETS	Ministero Ambiente Riparto finale	6.700,00	
Totale				25.250,15	



Sigla	Capitoli Entrata	Oggetto del Finanziamento	Fonte	Importo	
SF	10	Spese di Funzionamento dell'AMP	Ministero Riparto	70.000,00	Somme disponibili per spesa CORRENTE nel Bilancio di Previsione 2017
SF	10\2	Spese di Funzionamento dell'AMP	Ministero Riparto	87.343,54	
Per	20	Spese correnti su stipendi e personale consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	44.150,00	
Per	30	Spese correnti su stipendi e personale consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	48.917,13	
Per	30\2	Spese correnti su stipendi e personale consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	32.000,00	
Per	31	Spese correnti su stipendi e personale consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	4.150,00	
Imm	30\3	Spese immobili e servizi per consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	53.582,87	
Imm	30\4	Spese immobili e servizi per consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	25.000,00	
Imm	31\2	Spese immobili e servizi per consorzio	Enti facenti parte del Consorzio	41.000,00	
PED	34	Proventi e entrate diverse	Varie	1.000,00	
PED	35	Proventi e entrate diverse	Varie	0,00	
PED	46	Proventi e entrate diverse	Varie	4.000,00	
PED	45	Proventi e entrate diverse	Varie	1.574,16	
		Totale		412.717,70	

Totale Complessivo nel Bilancio di previsione 2017, per Interventi a mezzo Investimenti e spesa corrente	788.518,60
---	-------------------



Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano
Regione Abruzzo - Provincia di Teramo - Comuni di Pineto e Silvi



**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Per classificare in maniera efficace ed efficiente tali risorse all'interno dei vari strumenti di programmazione e gestione a cui il Consorzio è tenuto ad uniformarsi, in via preliminare bisogna specificare che l'Area Marina protetta Torre del Cerrano è soggetta ai seguenti strumenti di programmazione e gestione:

- **So.De.Cri**
- **ISEA**
<http://www.progettoisea.minambiente.it/>
- **CETS**
<http://www.torredelcerrano.it/cerrano-torre-deuropa.html>
- **SIC**
<http://www.torredelcerrano.it/lamp-torre-del-cerrano-in-natura-2000.html>
- **ECORENDICONTO**
<http://www.torredelcerrano.it/carta-europea-per-il-turismo-sostenibile/ecorendiconto.html>
- **PIANO DELLE PERFORMANCE**

Ognuno di tali strumenti necessita della definizione e implementazione di un piano di controllo e monitoraggio di tipo gestionale al fine di cogliere l'efficacia della gestione in area protetta.

È necessario, pertanto, al fine di garantire anche l'efficienza della gestione, rendere interoperabili tali strumenti di programmazione e gestione, come anche indicato dalla Direttiva del Ministro dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità come da nota Prot.0005178/PNM del 18/03/2015 di cui si riporta un estratto.

AREE MARINE PROTETTE

Premessa

Il sistema delle aree marine protette italiane (27 aree marine, cui si aggiungono due parchi archeologici sommersi, per circa 228.000 ettari di mare e 700 km di coste) è stato rafforzato a partire dal 2012 garantendone l'uniformità nella programmazione e l'innalzamento degli standard di gestione attraverso la dotazione di un "modello di programmazione standardizzato" che consente di assicurare il monitoraggio delle politiche di settore attuate e della gestione dei finanziamenti nazionali e/o comunitari. Dall'esercizio 2012 sono stati inoltre adottati e applicati per l'assegnazione dei finanziamenti ordinari "criteri obiettivi di riparto" suddivisi nelle tre macroaree "Tutela dell'AMP", "Impatto antropico" ed "Efficienza gestionale".

Con la Direttiva 2013, tale innovativo modello di gestione è stato completato prevedendo una specifica azione per la ricognizione e la raccolta dei dati sulle attività svolte e sulle risorse destinate alla ricerca e al monitoraggio della biodiversità, e per l'individuazione e la prima applicazione in via sperimentale di indicatori di efficacia di gestione.

Ciò ha portato, nei termini previsti dal crono programma della Direttiva, alla realizzazione del database contenente tutti gli studi disponibili condotti dalle AMP italiane e all'elaborazione ed approvazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico (differenziato tra le Aree marine Aspim e non Aspim) riportato nel documento "Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane - idea progettata".

Il progetto, necessariamente complesso e a carattere pluriennale, è stato strutturato, tenendo conto dei livelli non omogenei dei dati conoscitivi di partenza delle diverse AMP, per un'attuazione con tempistiche differenziate: è prevista una durata di 4 anni scadenzati da 7 passaggi fondamentali o Fasi (0-6).



in dell'Albanese e della Tutela del Territorio e del Mare

Oggetto: Direttiva del Ministro dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità.



In particolare, bisogna tener conto del fatto che nella stessa Direttiva è indicato l'approccio che il modello gestionale deve seguire con la finalità di garantire l'interoperabilità tra i sistemi di gestione e controllo sopra indicati.

AREE MARINE PROTETTE

Premessa

Il sistema delle aree marine protette italiane (27 aree marine, cui si aggiungono due parchi archeologici sommersi, per circa 228.000 ettari di mare e 700 km di coste) è stato rafforzato a partire dal 2012 garantendone l'uniformità nella programmazione e l'innalzamento degli standard di gestione attraverso la dotazione di un "modello di programmazione standardizzato" che consente di assicurare il monitoraggio delle politiche di settore attuate e della gestione dei finanziamenti nazionali e/o comunitari. Dall'esercizio 2012 sono stati inoltre adottati e applicati per l'assegnazione dei finanziamenti ordinari "criteri obiettivi di riparto" suddivisi nelle tre macroaree "Tutela dell'AMP", "Impatto antropico" ed "Efficienza gestionale".

Con la Direttiva 2013, tale innovativo modello di gestione è stato completato prevedendo una specifica azione per la ricognizione e la raccolta dei dati sulle attività svolte o sulle risorse destinate alla ricerca e al monitoraggio della biodiversità, e per l'individuazione e la prima applicazione in via sperimentale di indicatori di efficacia di gestione.

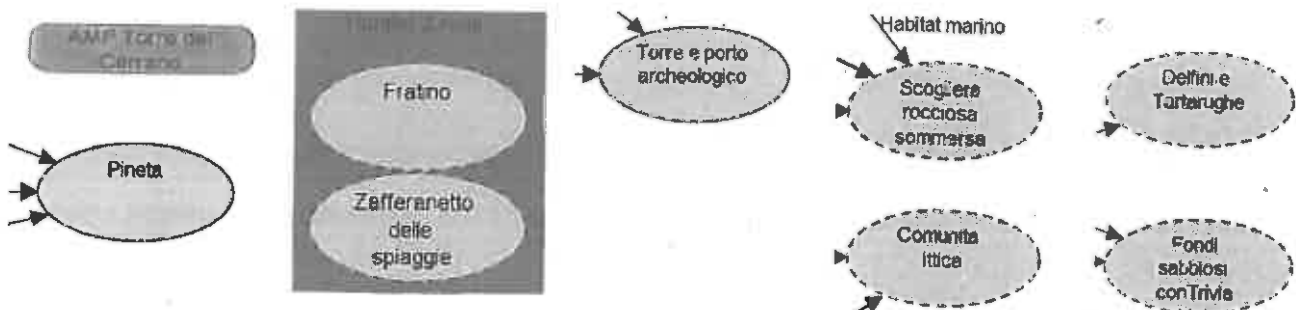
Ciò ha portato, nei termini previsti dal cronoprogramma della Direttiva, alla realizzazione del database contenente tutti gli studi disponibili condotti dalle AMP italiane e all'elaborazione ed approvazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico (differenziato tra le Aree marine Aspim e non Aspim) riportato nel documento "Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane - idea progettuale".

Il progetto, necessariamente complesso e a carattere pluriennale, è stato strutturato, tenendo conto dei livelli non omogenei dei dati conoscitivi di partenza delle diverse AMP, per un'attuazione con tempistiche differenziate: è prevista una durata di 4 anni scadenzati da 7 passaggi fondamentali o Fasi (0-6).



Oggetto: Direttiva del Ministro dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità.

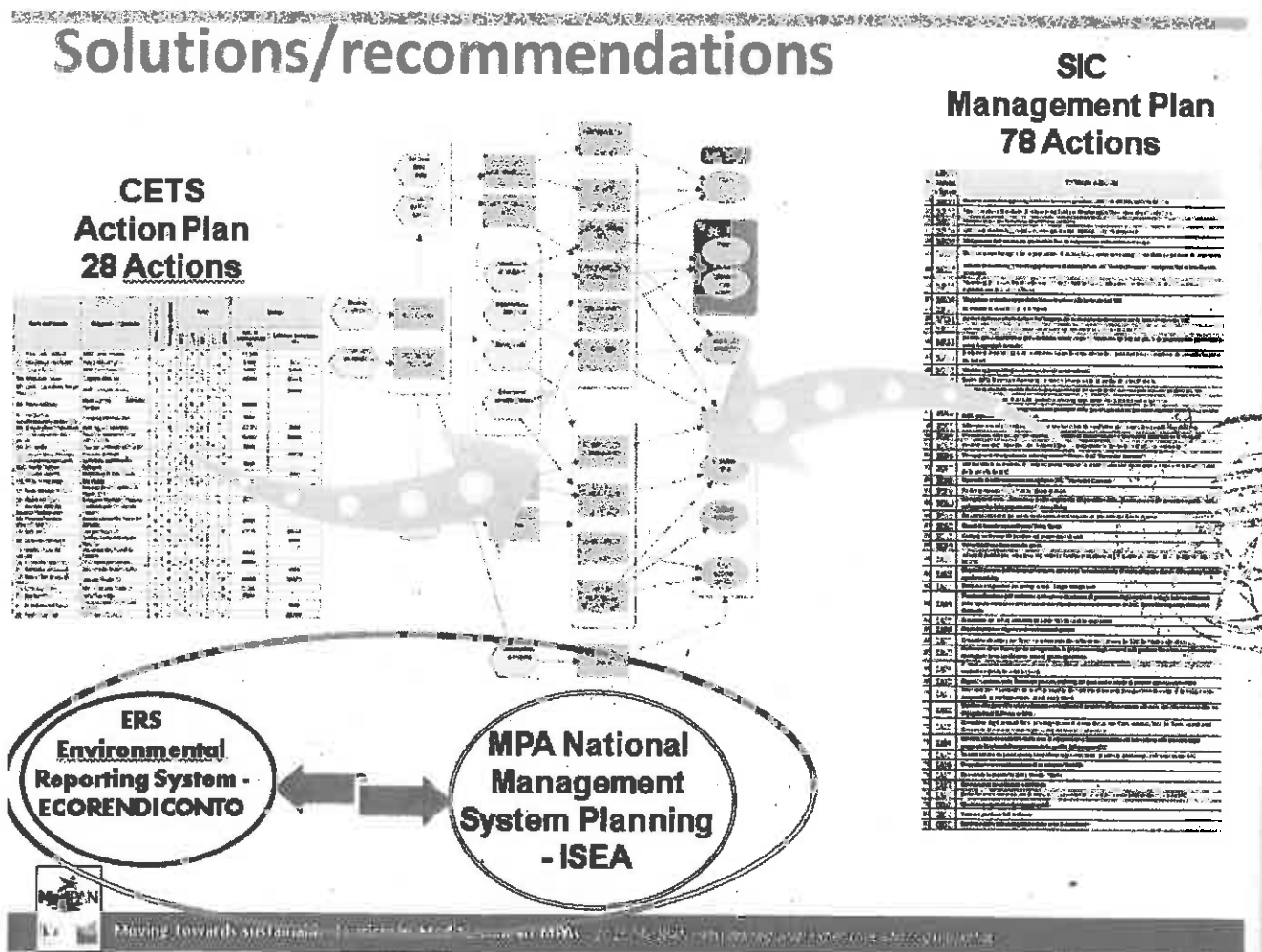
Attualmente molte delle Minacce dirette ed indirette si sono di parecchio ridimensionate grazie alla azione svolta in questi anni e ora, anche in forza di un indirizzo preciso venuto dall'Assemblea del Consorzio, ci si sta dedicando anche alla misurazione dei dati sui "Biodiversity target" indicati nel quadro ISEA:



Dal 2016 questi elementi di biodiversità, e non solo, saranno integrati all'interno del Piano di Gestione del Sito Natura 2000 "Torre del Cerrano" IT7120215 approvato dall'UE il 16 novembre 2012 e pubblicata in GUCE n.L024 del 26 gennaio 2013 e adottato con Deliberazione del Commissario Coges AMP Torre del Cerrano n.23 del 30 giugno 2015.



Unendo nel Piano di Gestione/PEG dell'AMP Torre del Cerrano le scelte del Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario, che al proprio interno contiene il Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, si otterrebbe all'interno del programma ISEA un unico strumento di gestione che consentirebbe di ottenere una univoca azione di investimento delle risorse ottenute da qualunque provenienza in maniera tale da poterle tutte valorizzare nel sistema di assegnazione delle risorse ministeriali come da schema illustrativo che segue.



Secondo questo approccio è possibile definire la programmazione ISEA per l'anno 2017 raccordando gli strumenti di gestione in un unico strumento di programmazione e, nello specifico:

- La programmazione secondo il quadro del Modello Concettuale ISEA (Cfr. seguente grafico illustrativo) che resta lo schema su cui basare le politiche di investimento del Consorzio, nel 2017 si sviluppa in diverse strategie e relativi obiettivi:



Cod. HALLEY	COD. STRATEGIA	STRATEGIE	OBIETTIVI 2017
14	S00	Funzionamento ordinario	Garantire il funzionamento ordinario dell'Ente gestore
1	S01	Autofinanziamento	Potenziamento della collaborazione tra gli Uffici dell'AMP e degli Enti facenti parte del Co. Ges. preposti alla ricerca finanziamenti
2	S02	Consolidamento personale/collaboratori	Efficientamento pianta organica
3	S03	Gestione della Pineta	Gestione ecosistemica della pineta (quindi regolamentata)
4	S04	Co-gestione flussi turistici	Controllo della fruizione delle zone naturalisticamente più delicate (zona B)
5	S05	Comunicazione e controllo regimentazione fluviale	Estensione del sistema di controllo anche ai fiumi limitrofi ed all'areale esterno dell'AMP
6	S06	Co-gestione della pesca	Intese con categorie di pesca professionale e attuazione di progetti comuni
7	S07	Sorveglianza	Riconoscimento delle guide del Cerrano come UPS, convenzioni con CdP, Polizia Locale e associazioni
8	S08	Educazione e sensibilizzazione	Messa a sistema di tutte le forme di educazione e formazione
9	S09	Delimitazione zone dunali	Completamento della delimitazione e restauro delle zone degradate
10	S10	Implementazione Campi Boe	Implementazione campi boe in zona C e area diving in zona D

Torre del Cerrano
 Area Marina Protetta

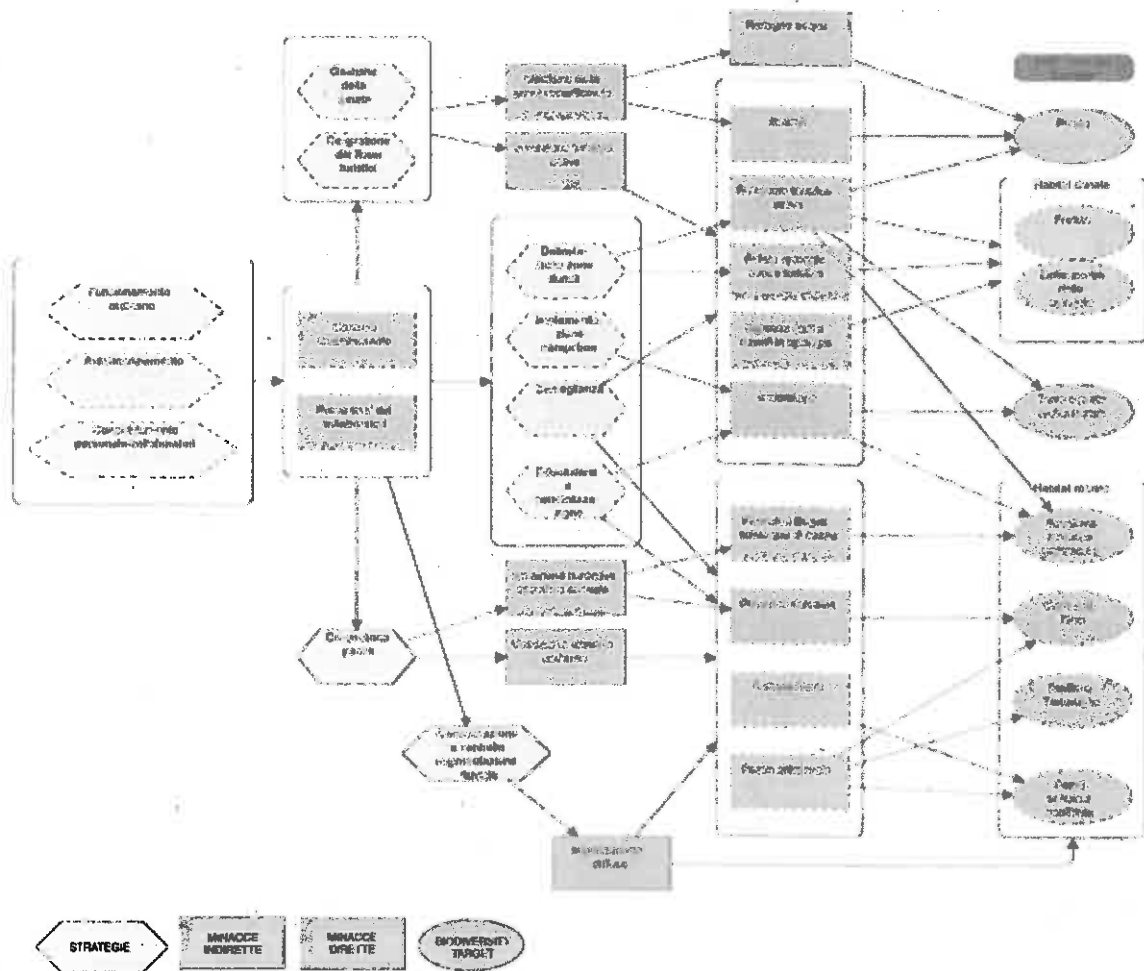




Fig. Modello Concettuale ISEA

- Le Azioni del piano di azione CETS sono seguito riportate.

Azione	Azioni CETS
1	Forum permanente
2	Una finestra sul fratino
3	Duna e fratino
4	Artigianato locale
5	Centro polivalente Sergio Mazzone
6	Pineta ordinata
7	Camping a caratterizzazione ambientale
8	Il mare oltre l'ombrellone
9	La salvaguardia delle pinete
10	IAT verde
11	Cerrano torre d'Europa
12	Caratterizzazione amb. stabilimento balneare
13	Giovane reporter
14	Abruzzo nel cuore
15	Radio Abruzzo Marina
16	Chalet del Parco
17	Giardino delle Bio Essenze Mediterranee
18	Percorso turistico enogastronomico
19	Notti verdi
20	Le tavole del Parco
21	Golden Guide del Cerrano
22	Forma Blu Open Day
23	Sentinelle ambientali
24	New Letter brezza di mare
25	Amici del Parco
26	Bus Navetta
27	In bicicletta nel Parco
28	Pineta Low Cost

- Le Azioni del Piano Natura 2000 che includono le 28 azioni del piano CETS oltre le azioni di seguito riportate in forma sintetica con i soli titoli delle Azioni, fermo restando che le schede di ogni singola Azione sono facilmente reperibili anche sul sito dell'Area Marina Protetta (www.torredelcerrano.it) nella apposita sezione SIC o Natura2000.



Azione	Habitat e Specie	Azioni SIC
29	MR01	Ricerca e monitoraggio sugli habitat terrestri prioritari: H2120; H2110; H3170; H2270
30	MR02	Messa in opera di sistemi di videosorveglianza e monitoraggio (boe, video, ascolto acustico)
31	MR03	Monitoraggio del fenomeno di erosione costiera
32	MR03	Attività di monitoraggio della conservazione dell'Habitat 1110 "Sandbanks"
33	MR04	Mitigazione dell'azione del particolato fine in sospensione nella colonna d'acqua
34	MR05	Ricerca e monitoraggio delle popolazioni di Alosa fallax attraverso indagini condotte su portatori d'interessé
35	MR06	Attività di monitoraggio sulla popolazione di Alosa fallax nel litorale abruzzese, comprese foci e aste fluviali principali
36	MR07	Monitoraggio e raccolta di informazioni sugli habitat fluviali abruzzesi, le limitazioni alla migrazione e riproduzione dell'Alosa fallax 3
37	MR08	Mappatura e monitoraggio delle biocostruzioni a Sabellaria nel SIC
38	MR09	Rilevamento Aree Dunali e di Pineta
39	MR10	Analisi delle caratteristiche e dell'impatto del turismo escursionistico sulle aree costiere del SIC
40	MR11	Attività di studio sulla popolazione di tursiopi residenti nell'area vasta del SIC
41	MR12	Analisi quali-quantitativa della domanda turistica per la fruizione del SIC ed azioni di progettazione partecipata con gli operatori turistici
42	MR14	Sistema di monitoraggio delle attività culturali e turistiche dell'area marina e rilevazione della soddisfazione dei turisti
43	MR15	Monitoraggio pedologico dei suoli dunali e retrodunali
44	MR16	Ipotesi ZPS. Ricerca e monitoraggio specie aviarie e salvaguardia della biodiversità
45	MR17	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali dei corpi idrici non rilevanti ai sensi del DM 131/08
46	PD01	Riqualficazione del filiera del pescato e training degli attori della piccola pesca costiera
47	PD02	Sensibilizzazione e coinvolgimento dei pescatori della piccola pesca e dei pescatori sportivi nella salvaguardia della popolazione di Alosa fallax
48	PD03	Informazione ed educazione alla fruizione turistica del reef attraverso snorkeling e attività subacquee
49	PD04	Formazione, educazione e divulgazione in ambito di conservazione e tutela della popolazione di tursiopi
50	PD05	Formazione degli operatori della piccola pesca e progettazione partecipata di attività sostenibili
51	PD06	Campagna di divulgazione e coinvolgimento "Noi e il SIC 'Torre del Cerrano'"
52	PD07	Attivazione di un sistema di comunicazione "social" e tradizionale con newsletter - radio - tv e divulgazione delle attività del SIC
53	PD08	Sportelli di informazione e accoglienza SIC "Torre del Cerrano"
54	PD09	Tavoli di incontro e confronto 'Gente di mare'
55	PD10	Forum permanente per un turismo sostenibile (cluster di stakeholder Gente di duna)
56	PD11	Tavoli di incontro e confronto 'Salva fiume'
57	PD12	Campagna di sensibilizzazione dei proprietari di cani
58	PD13	Valorizzazione della piccola pesca





59	IA01	Azioni di protezione, recupero, ripristino e rinaturalizzazione degli habitat prioritari H2120; H2110; H3170; H2270 61 IA02 Riqualificazione dell'habitat prioritario attraverso la realizzazione di vivaio di specie dunali e l'eradicazione di specie esotiche.
60	IA03	Gestione e ripristino dei biotopi umidi (Stagni temporanei)
61	IA04	Tutela e Gestione dell'avifauna: Attivazione di misure di protezione degli ambienti e degli habitat utilizzati dalle specie come aree di svernamento e riproduzione sia all'interno del SIC Torre Cerrano che nelle aree limitrofe.
62	IA05	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle aree degradate
63	IA06	Ricostituzione e miglioramento habitat di pineta
64	IA07	Creazione strutture per favorire la presenza della fauna nelle pinete dei SIC del Medio Adriatico
65	IA08	Redazione di un Piano per la salvaguardia, la prevenzione degli incendi e di gestione forestale e realizzazione di impianti antincendio nelle zone di pineta sprovviste.
66	IA09	Protezione aree nidificazione Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). L'azione prevede attività utili a migliorare il successo riproduttivo della specie.
67	IA10	Riqualificazione della filiera del pescato, training dei pescatori e studio di sistemi di pesca sostenibili
68	IA11	Interventi per il controllo del traffico nautico, dell'attività di ancoraggio e gestione di campi di ormeggio eco-compatibili in sostituzione all'uso di corpi morti.
69	IA12	Studio sulla possibile reintroduzione e reimpianto di praterie di fanerogame (<i>Zostera spp./Cymodocea spp.</i>) e di popolazioni di <i>Pinna nobilis</i> ;
70	IA13	Rimozione degli ostacoli fisici alla migrazione di <i>Alosa fallax</i> nei fiumi (ostacoli, foci dei fiumi insabbiati); Creazione di scale di rimonta per la migrazione di <i>Alosa fallax</i>
71	IA14	Identificazione e controllo delle aree di riproduzione; Riqualificazione di aree adatte alla crescita degli avannotti di <i>Alosa fallax</i> garantendo la qualità delle acque+C12
72	IA15	Incentivazione alla esecuzione controllata degli interventi di attività archeologica all'interno del SIC e Progettazione e realizzazione di un sistema WebGis
73	IA17	Rilevamento geomorfologico Fondali Marini
74	IA18	Rilevamento Aree Dunali e di Pineta
75	IA19	Elaborazione e misurazione di indicatori socio-economici e di pressione ambientale nell'area SIC
76	GE01	Gestione e ripristino dei biotopi umidi
77	GE02	Tutela e gestione dell'avifauna
78	GE03	Gestione delle reti ecologiche e delle aree di cuscinetto

- Possono essere previsti i seguenti tre livelli di classificazione in coerenza con il **PIANO DELLE PERFORMANCES** come dettagliato nel seguente schema anche che si tratti di **INTERVENTI** (sui capitoli in USCITA) o **SPESE CORRENTI** (sui capitoli in ENTRATA):

Livelli	Descrizione
L1	AREE STRATEGICHE/INDIRIZZI DI GOVERNO/STRATEGIE ISEA
L2	OBIETTIVI STRATEGICI/PROGRAMMI
L3	OBIETTIVI OPERATIVI/PROGETTI/Interventi o Spese Correnti



- Si può garantire un'interoperabilità delle azioni previste dal piano CETS e dal piano di gestione del SIC all'interno delle strategie ISEA secondo il seguente quadro di unione.

COD. STRATEGIA	L1.AREE STRATEGICHE / STRATEGIE ISEA	Azioni CETS	Azioni SIC
S00	Funzionamento ordinario	tutte	tutte
S01	Autofinanziamento	01; tutte	tutte
S02	Consolidamento personale/collaboratori	01;10;13;21;25	78
S03	Gestione della Pineta	01;02;03;06;07;08; 09;10;12;16;17;23; 27;28	29;30;38;39;41;42;43;44; 51;52;53;55;56;59;61;62; 63;64;65;74;75;76;77;78
S04	Co-gestione flussi turistici	01;02;04;05;06;07; 08;10;11;12;13;14; 15;16;18;19;20;21; 24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55; 56;57;58;68;75;78
S05	Comunicazione e controllo regimentazione fluviale	01;08;23	29;33;34;35;36;44;45;47; 56;60;61;62;70;71;76;77; 78
S06	Co-gestione della pesca	01;04;08;24	30;34;35;40;46;47;49;50; 51;54;58;67;68;69;71;73
S07	Sorveglianza	01;02;03;06;09;12; 13;16;21;23;27	29;30;31;32;33;34;35;37; 38;39;40;41;42;43;45;46; 47;48;49;50;51;53;54;55; 56;57;59;61;65;67;68;71; 72;73;74;77;78
S08	Educazione e sensibilizzazione	01;02;03;04;05;06; 07;08;09;10;11;12; 13;14;15;16;17;18; 19;20;21;22;23;24; 25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48; 49;50;51;52;53;54;55;56; 57;58;67;68;69;72;75;76; 77;78
S09	Delimitazione zone dunali	01;02;03;05;08;09; 12;14;17;21;23	29;30;31;38;39;41;42;43; 44;51;54;55;57;59;60;61; 62;63;64;65;66;74;75;76; 77;78
S10	Implementazione Campi Boe	01;07;08;12;22	30;31;32;33;37;39;40;42; 51;52;53;54;55;68;69;72; 73;75;78

- Può essere, quindi, previsto il seguente PEG/PdG per gli INTERVENTI sui capitoli in USCITA

COD	L3.OBIETTIVI OPERATIVI / INTERVENTI	IMPORTO 2017 PREVISIONE	L2.OBIETTIVI STRATEGICI / PROGRAMMI	CAP BIL	L1. AREE STRATEGICHE / STRATEGIE ISEA	Azioni CETS	Azioni SIC
U_1	Torre e Mezzo Nautico	2.000,00	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S01	01; tutte	tutte
U_2	Progetto pulmino, gommone, ed Educazione Ambientale	4.074,30	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_3	Progetto rilievo dune e pineta	3.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S09	01;02;03;05;08;09;12;14;17;21;23	29;30;31;38;39;41;42;43;44;51;54;55;57;59;60;61;62;63;64;65;66;74;75;76;77;78
U_4	Progetto Brezza di Mare come trimestrale grafica e stampa	3.000,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_04 bis	Comunicazione, Ufficio Stampa e red. Brezza di Mare	6.000,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_04 ter	Contributo per testate esterne e mezzo disabili	2.640,00	SP1-Progetti e investimenti AMP	300\1	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_5	Progetto divulgazione, brochure, VistitCerrano, etc.	3.000,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_6	Progetto monitoraggio e sorveglianza, convenzioni	6.000,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S07	01;02;03;06;09;12;13;16;21;23;27	29;30;31;32;33;34;35;37;38;39;40;41;42;43;45;46;47;48;49;50;51;53;54;55;56;57;59;61;65;67;68;71;72;73;74;77;78
U_7	Progetto SalvaDuna 2017	25.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S09	01;02;03;05;08;09;12;14;17;21;23	29;30;31;38;39;41;42;43;44;51;54;55;57;59;60;61;62;63;64;65;66;74;75;76;77;78
U_8	Progetto Lido Amico del Parco 2017	2.000,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78



U_9	Progetto Cartellonistica lungo la costa, spiaggia, pinete, sottopassi ferroviari	19.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S07	01;02;03;06;09;12;13;16;21;23;27	29;30;31;32;33;34;35;37;38;39;40;41;42;43;45;46;47;48;49;50;51;53;54;55;56;57;59;61;65;67;68;71;72;73;74;77;78
U_10	Progetto info-point Pineto e Silvi con spostamento casotto da Piomba a Cerrano	35.000,00	IP-Info point e VHF	390\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_11	Progetto campo boe per gavitelli ormeggio e corridoio di lancio all'info-point	37.000,00	BOE-Campo boe e corridoio di lancio	421\0	S10	01;07;08;12;22	30;31;32;33;37;39;40;42;51;52;53;54;55;68;69;72;73;75;78
U_12	Progetto sistemazione Giardino Mediterraneo Torre Cerrano	5.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S03	01;02;03;06;07;08;09;10;12;16;17;23;27;28	29;30;38;39;41;42;43;44;51;52;53;55;56;59;61;62;63;64;65;74;75;76;77;78
U_13	Progetto piano anti-incendio-boschivo pinete e inserimento	15.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S03	01;02;03;06;07;08;09;10;12;16;17;23;27;28	29;30;38;39;41;42;43;44;51;52;53;55;56;59;61;62;63;64;65;74;75;76;77;78
U_14	Progetto riconoscimento ZPS da Foce Vomano a Foce Piomba e pineta negli habitat del SIC e VINCA	3.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S05	01;08;23	29;33;34;35;36;44;45;47;56;60;61;62;70;71;76;77;78
U_15	Progetto SalvaFratino2017 con messa in opera di sistemi di fototrappolaggio contro vandalismo nidi	5.000,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S07	01;02;03;06;09;12;13;16;21;23;27	29;30;31;32;33;34;35;37;38;39;40;41;42;43;45;46;47;48;49;50;51;53;54;55;56;57;59;61;65;67;68;71;72;73;74;77;78
U_16	Progetto ristampa volume Piano di Gestione SIC e Regolamento	4.000,00	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_17	Museo del Mare e caffè letterario	4.000,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_18	Progetto qualità acqua e Contratto di fiume	4.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S05	01;08;23	29;33;34;35;36;44;45;47;56;60;61;62;70;71;76;77;78
U_19	Progetto fund-raising e supporto progetti	5.910,15	SP1-Progetti e investimenti AMP	300\1	S01	01; tutte	tutte



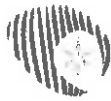
U_20	Progetto Snorkeling e Visual Census e gestione Info-Point e monitoraggio	10.000,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S06	01;04;08;24	30;34;35;40;46;47;49;50;51;54;58;67;68;69;71;73
U_21	Riattivazione pensilina fotovoltaica Torre e VHF	7.300,00	IP-Info point e VHF	390\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_22	Progetto campi di volontariato con scout	1.000,00	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S03	01;02;03;06;07;08;09;10;12;16;17;23;27;28	29;30;38;39;41;42;43;44;51;52;53;55;56;59;61;62;63;64;65;74;75;76;77;78
U_23	Progetto campi estivi con associazioni	1.000,00	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_24	Progetto CUP e Ride estate 2017	10.000,00	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	440\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_25	Progetto ricerca Effetto Riserva	2.500,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S06	01;04;08;24	30;34;35;40;46;47;49;50;51;54;58;67;68;69;71;73
U_26	Progetto ricerca suoli sommersi e dunali	2.500,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S03	01;02;03;06;07;08;09;10;12;16;17;23;27;28	29;30;38;39;41;42;43;44;51;52;53;55;56;59;61;62;63;64;65;74;75;76;77;78
U_27	Progetto ricerca capacità depurativa acque AMP e aspetti Socio-Economici	2.500,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S05	01;08;23	29;33;34;35;36;44;45;47;56;60;61;62;70;71;76;77;78
U_28	Progetto ricerca aumento biomassa interno-esterno AMP	2.500,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S06	01;04;08;24	30;34;35;40;46;47;49;50;51;54;58;67;68;69;71;73
U_29	Progetto comunicazione e tavolo stakeholders forum CETS (UniTE)	6.700,00	SP3-CETS	471\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_30	Coordinamento ricerche per Contabilità ambientale MinAmbiente	7.000,00	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	430\0	S01	01; tutte	tutte
U_30	Progetto Centro Prenotazioni unico e coordinamento attività	5.000,00	BOE-Campo boe e corridoio di lancio	421\0	S02	01;10;13;21;25	78
U_31	Progetto verifiche pulizia duna ed arenile	5.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_32	Progetto Museo del Mare compl. opere avviate e in cantiere	15.000,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78



U_33	Progetto attività particolari Torre Cerrano Marine Strategy	76.110,45	MS-Strategia Marina (Marine Strategy)	410\0	S04	01;02;04;05;06;07;08;10;11;12;13;14;15;16;18;19;20;21;24;25;26;27	39;41;42;48;51;53;54;55;56;57;58;68;75;78
U_34	Progetto allestimento Museo del Mare	12.066,00	MM-Progetto Museo del Mare	451\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_35	Borse di Studio per Master a tema o Corso ASTA	10.000,00	SP2-Cartellonistica e corso ASTA	400\0	S08	01;02;03;04;05;06;07;08;09;10;11;12;13;14;15;16;17;18;19;20;21;22;23;24;25;26;27;28	29;34;37;38;41;42;47;48;49;50;51;52;53;54;55;56;57;58;67;68;69;72;75;76;77;78
U_0	Imprevisti AL	6.000,00	AL-Ripristini ambientali alluvione	450\0	S01	01; tutte	tutte
Totale investimenti (escluso imprevisti)		369.800,90					
Totale		375.800,90					

- Può essere, quindi, previsto il seguente schema per le **SPESE CORRENTI** sui capitoli in **ENTRATA** per garantire il funzionamento ordinario dell'Ente Gestore

COD	L3.OBIETTIVI OPERATIVI / SPESE CORRENTI	IMPORTO 2017 PREVISIONE	L2.OBIETTIVI STRATEGICI / PROGRAMMI	CAP BIL	L1. AREE STRATEGICHE / STRATEGIE ISEA	Azioni CETS	Azioni SIC
E_1	Finanziamenti Ministero Ambiente da parte corrente	70.000,00	SF-Spese di Funzionamento dell'AMP	10	S00	tutte	tutte
E_2	Maggiore somma contributo Ministero Ambiente da applicare al bilancio	87.343,54	SF-Spese di Funzionamento dell'AMP	10\2	S00	tutte	tutte
E_3	Quota associativa Regione Abruzzo	44.150,00	Per-Spese correnti su stipendi e personale consorzio	20	S00	tutte	tutte
E_4	Quota Associativa Comuni - Comune di Pineto	48.917,13	Per-Spese correnti su stipendi e personale consorzio	30	S00	tutte	tutte
E_5	Quota Associativa Comuni - Comune di Silvi	32.000,00	Per-Spese correnti su stipendi e personale consorzio	30\2	S00	tutte	tutte
E_6	Quota Associativa Provincia	4.150,00	Per-Spese correnti su stipendi e personale consorzio	31	S00	tutte	tutte



E_7	Quota Associativa Comuni sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di beni ecc. (v. cap. di spesa 190/2) - Comune di Pineto	53.582,87	Imm-Spese immobili e servizi per consorzio	30\3	S00	tutte	tutte
E_8	Quota Associativa Comuni sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di beni ecc. (v. cap. di spesa 190/3) - Comune di Silvi	25.000,00	Imm-Spese immobili e servizi per consorzio	30\4	S00	tutte	tutte
E_9	Quota Associativa Provincia sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di beni ecc. (v. cap. di spesa 190/4)	41.000,00	Imm-Spese immobili e servizi per consorzio	31\2	S00	tutte	tutte
E_10	Finanziamenti da altri enti su convenzioni	1.000,00	PED-Proventi e entrate diverse	34	S00	tutte	tutte
E_11	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	PED-Proventi e entrate diverse	35	S00	tutte	tutte
E_12	Proventi da tasse partecipazione concorsi	4.000,00	PED-Proventi e entrate diverse	46	S00	tutte	tutte
E_13	Proventi da quote partecipazione corsi	1.574,16	PED-Proventi e entrate diverse	45	S00	tutte	tutte
	Totale spese correnti (escluso imprevisti)	412.717,70					
	Totale	412.717,70					

- Rispetto ai livelli definiti all'interno del Piano delle Performance:



Livelli	Descrizione
L1	AREE STRATEGICHE/INDIRIZZI DI GOVERNO/STRATEGIE ISEA
L2	OBIETTIVI STRATEGICI/PROGRAMMI
L3	OBIETTIVI OPERATIVI/PROGETTI/Interventi o Spese Correnti

si può prevedere un sistema di misurazione sul livello L3 (che quindi consente per composizione anche la misurazione dei livelli L1 e L2) secondo un approccio del tipo CAF (*Common Assessment Framework*) ispirato ai sistemi di qualità e che si fonda sull'autovalutazione (Cfr. *Delibera nr.89/2010, Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'integrità dell'amministrazione pubblica*) in termini di percentuale di realizzazione degli obiettivi operativi (**INDICATORE % DI PERFORMANCE**) definiti all'interno del piano, considerando che la struttura operativa dell'Ente è di piccole dimensioni e prevede un unico Ufficio dove le mansioni sono equiripartite fra gli operatori.

CONCLUSIONI

Dai precedenti schemi per le **SPESE CORRENTI** sui capitoli in **ENTRATA** e **INTERVENTI** sui capitoli in **USCITA**, ne deriva la seguente programmazione ISEA per l'anno **2017** con l'integrazione al Piano delle Performance (**INDICATORE % DI PERFORMANCE**).

L1.AREE STRATEGICHE / STRATEGIE ISEA	L2.OBIETTIVI STRATEGICI / PROGRAMMI	L3.OBIETTIVI OPERATIVI / INTERVENTI	IMPORTO_2017 PREVISIONE	INDICATORE % DI PERFORMANCE
S00- Funzionamento ordinario	Proventi e entrate diverse	L2: PED, L3:E_10-Finanziamenti da altri enti su convenzioni	1.000,00	
		L2: PED, L3:E_11-Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	
		L2: PED, L3:E_12-Proventi da tasse partecipazione concorsi	4.000,00	
		L2: PED, L3:E_13-Proventi da quote partecipazione corsi	1.574,16	
	Spese correnti su stipendi e personale consorzio	L2: Per, L3:E_3-Quota associativa Regione Abruzzo	44.150,00	
		L2: Per, L3:E_4-Quota Associativa Comuni - Comune di Pineto	48.917,13	
		L2: Per, L3:E_5-Quota Associativa Comuni - Comune di Silvi	32.000,00	
		L2: Per, L3:E_6-Quota Associativa Provincia	4.150,00	
	Spese di Funzionamento dell'AMP	L2: SF, L3:E_1-Finanziamenti Ministero Ambiente da parte corrente	70.000,00	
		L2: SF, L3:E_2-Maggiore somma contributo Ministero Ambiente da applicare al bilancio	87.343,54	
	Spese immobili e servizi per consorzio	L2: Imm, L3:E_7-Quota Associativa Comuni sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di beni ecc. (v. cap. di spesa 190/2) - Comune di Pineto	53.582,87	
		L2: Imm, L3:E_8-Quota Associativa Comuni sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di	25.000,00	



S01- Autofinanziamento		beni ecc. (v. cap. di spesa 190/3) - Comune di Silvi L2: Imm, L3:E_9-Quota Associativa Provincia sotto forma di concessioni, autorizzazioni, godimento di beni ecc. (v. cap. di spesa 190/4)	41.000,00	
	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_0-Imprevisti AL	6.000,00	
	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_30-Coordinamento ricerche per Contabilità ambientale MinAmbiente	7.000,00	
	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	L2: Man, L3: U_1-Torre e Mezzo Nautico	2.000,00	
	SP1-Progetti e investimenti AMP	L2: SP1, L3: U_19-Progetto fund-rising e supporto progetti	5.910,15	
S02- Consolidamento personale/collaboratori	BOE-Campo boe e corridoio di lancio	L2: BD, L3: U_30-Progetto Centro Prenotazioni unico e coordinamento attività	5.000,00	
S03-Gestione della Pineta	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_12-Progetto sistemazione Giardino Mediterraneo Torre Cerrano	5.000,00	
		L2: AL, L3: U_13-Progetto piano anti-incendio-boschivo pinete e inserimento	15.000,00	
	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_26-Progetto ricerca suoli sommersi e dunali	2.500,00	
	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	L2: Man, L3: U_22-Progetto campi di volontariato con scout	1.000,00	
S04-Co-gestione flussi turistici	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_31-Progetto verifiche pulizia duna ed arenile	5.000,00	
	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_8-Progetto Lido Amico del Parco 2017	2.000,00	
	IP-Info-point e VHF	L2: IP, L3: U_10-Progetto info-point Pineto e Silvi con spostamento casotto da Piomba a Cerrano	35.000,00	
		L2: IP, L3: U_21-Riattivazione pensilina fotovoltaica Torre e VHF	7.300,00	
	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	L2: Man, L3: U_23-Progetto campi estivi con associazioni	1.000,00	
		L2: Man, L3: U_24-Progetto CUP e Ride estate 2017	10.000,00	
MM-Progetto	L2: MM, L3: U_5-Progetto divulgazione, brochure,	3.000,00		



	Museo del Mare	VisitCerrano, etc.		
	MS-Strategia Marina (Marine Strategy)	L2: MS, L3: U_33-Progetto attività particolari Torre Cerrano Marine Strategy	76.110,45	
	SP3-CETS	L2: SP3, L3: U_29-Progetto comunicazione e tavolo stakeholders forum CETS (UniTE)	6.700,00	
S05- Comunicazione e controllo regimentazione fluviale	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_14-Progetto riconoscimento ZPS da Foce Vomano a Foce Piomba e pineta negli habitat del SIC e VINCA	3.000,00	
		L2: AL, L3: U_18-Progetto qualità acqua e Contratto di fiume	4.000,00	
	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_27-Progetto ricerca capacità depurativa acque AMP e aspetti Socio-Economici	2.500,00	
S06-Co-gestione della pesca	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_20-Progetto Snorkeling e Visual Census e gestione Info-Point e monitoraggio	10.000,00	
		L2: BD, L3: U_25-Progetto ricerca Effetto Riserva	2.500,00	
		L2: BD, L3: U_28-Progetto ricerca aumento biomassa interno-esterno AMP	2.500,00	
S07-Sorveglianza	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_9-Progetto Cartellonistica lungo la costa, spiaggia, pinete, sottopassi ferroviari	19.000,00	
	BD-Biodiversità e Contabilità Amb.	L2: BD, L3: U_6-Progetto monitoraggio e sorveglianza, convenzioni	6.000,00	
		L2: BD, L3: U_15-Progetto SalvaFratino2017 con messa in opera di sistemi di foto-trappolaggio contro vandalismo nidi	5.000,00	
S08-Educazione e sensibilizzazione	Man-Manutenzioni mezzo nautico e boe	L2: Man, L3: U_2-Progetto pulmino, gommone, ed Educazione Ambientale	4.074,30	
		L2: Man, L3: U_16-Progetto ristampa volume Piano di Gestione SIC e Regolamento	4.000,00	
	MM-Progetto Museo del Mare	L2: MM, L3: U_4-Progetto Brezza di Mare come trimestrale grafica e stampa	3.000,00	
		L2: MM, L3: U_04 bis-Comunicazione, Ufficio Stampa e red. Brezza di Mare	6.000,00	
		L2: MM, L3: U_17-Museo del Mare e caffè letterario	4.000,00	
		L2: MM, L3: U_32-Progetto Museo del Mare compl. opere avviate e in cantiere	15.000,00	
		L2: MM, L3: U_34-Progetto allestimento Museo del Mare	12.066,00	



S09- Delimitazione zone dunali	SP1-Progetti e investimenti AMP	L2: SP1, L3: U_04 ter-Contributo per testate esterne e mezzo disabili	2.640,00	
	SP2-Cartellonistica e corso ASTA	L2: SP2, L3: U_35-Borse di Studio per Master a tema o Corso ASTA	10.000,00	
	AL-Ripristini ambientali alluvione	L2: AL, L3: U_3-Progetto rilievo dune e pineta	3.000,00	
S10- Implementazione e Campi Boe	BOE-Campo boe e corridoio di lancio	L2: AL, L3: U_7-Progetto SalvaDuna 2017	25.000,00	
		L2: BOE, L3: U_11-Progetto campo boe per gavitelli ormeggio e corridoio di lancio all'info-point	37.000,00	
Totale complessivo			788.518,60	

Infine la programmazione triennale individuata in relazione agli obiettivi generali delle singole STRATEGIE ISEA è la seguente:

LE AREE STRATEGICHE / STRATEGIE ISEA	OBIETTIVI 2017	OBIETTIVI 2018	OBIETTIVI 2019
Funzionamento ordinario	garantire il funzionamento ordinario dell'Ente gestore	garantire il funzionamento ordinario dell'Ente gestore	garantire il funzionamento ordinario dell'Ente gestore
Autofinanziamento	potenziamento della collaborazione tra gli Uffici dell'AMP e degli Enti facenti parte del Consorzio di Gestione preposti alla ricerca finanziamenti	potenziamento della collaborazione tra gli Uffici dell'AMP e degli Enti facenti parte del Consorzio di Gestione preposti alla ricerca finanziamenti	potenziamento della collaborazione tra gli Uffici dell'AMP e degli Enti facenti parte del Consorzio di Gestione preposti alla ricerca finanziamenti
Consolidamento personale/collaboratori	efficientamento pianta organica	efficientamento pianta organica	efficientamento pianta organica
Gestione della Pineta	gestione ecosistemica della pineta (quindi regolamentata)	gestione ecosistemica della pineta (quindi regolamentata)	gestione ecosistemica della pineta (quindi regolamentata)
Co-gestione flussi turistici	controllo della fruizione delle zone naturalisticamente più delicate (zona B)	controllo della fruizione delle zone naturalisticamente più delicate (zona B)	controllo della fruizione delle zone naturalisticamente più delicate (zona B)
Comunicazione e controllo regimentazione fluviale	estensione del sistema di controllo anche ai fiumi limitrofi ed all'areale esterno dell'AMP	estensione del sistema di controllo anche ai fiumi limitrofi ed all'areale esterno dell'AMP	estensione del sistema di controllo anche ai fiumi limitrofi ed all'areale esterno dell'AMP
Co-gestione della pesca	intese con categorie di pesca professionale e attuazione di progetti comuni	intese con categorie di pesca professionale e attuazione di progetti comuni	intese con categorie di pesca professionale e attuazione di progetti comuni
Sorveglianza	riconoscimento delle guide del Cerrano come UPS, convenzioni con CdP, Polizia Locale e associazioni	riconoscimento delle guide del Cerrano come UPS, convenzioni con CdP, Polizia Locale e associazioni	riconoscimento delle guide del Cerrano come UPS, convenzioni con CdP, Polizia Locale e associazioni
Educazione e sensibilizzazione	messa a sistema di tutte le forme di educazione e formazione	messa a sistema di tutte le forme di educazione e formazione	messa a sistema di tutte le forme di educazione e formazione
Delimitazione zone dunali	completamento della delimitazione e restauro delle zone degradate	completamento della delimitazione e restauro delle zone degradate	completamento della delimitazione e restauro delle zone degradate
Implementazione Campi Boe	implementazione campi boe in zona C e area diving in zona D	implementazione campi boe in zona C e area diving in zona D	implementazione campi boe in zona C e area diving in zona D

Pineto-Silvi, li 10.03.2017

Il Direttore-Responsabile dell'AMP Torre del Cerrano